

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI ATTIVITA'/PROGETTO CON I GIOVANI	
Delegazione TRIVENETO	
Caritas Diocesana di Gorizia	
Progetto "Nonsolodoposcuola"	
<u>Destinatari</u> <input checked="" type="checkbox"/> studenti Scuole medie inferiori <input checked="" type="checkbox"/> studenti Scuole medie superiori <input type="checkbox"/> studenti universitari <input type="checkbox"/> giovani delle parrocchie <input type="checkbox"/> altro (Specificare)	
<u>Quando è stata realizzata</u> Nato nel 2012, ancora in corso.	
<u>Dove è stata realizzata</u> Il progetto ideato dall'associazione familiare "La Ginestra" Onlus, viene realizzato sul territorio di Gorizia e comprende 3 scuole medie inferiori ed il Polo Liceale di Gorizia.	
<u>Da quale bisogno nasce l'attività</u> Il progetto è nato per dare risposta alla mancanza sul territorio di Gorizia di un doposcuola gratuito che potesse accogliere bambini e ragazzi con situazioni familiari di disagio economico, linguistico e non solo. È proprio nel periodo della scuola elementare e media che l'insuccesso scolastico, unito al conseguente abbassamento della propria autostima, aggiunto a giornate improduttive e all'impossibilità di definire un progetto di vita, che matura la dispersione scolastica rinvenibile al termine della scuola secondaria di primo grado. Se a questo si aggiunge la difficoltà di integrarsi nel contesto sociale, la trasgressione e il non rispetto delle regole può sembrare la risposta più semplice al disagio personale. Negli alunni stranieri – numericamente rilevanti – le problematiche legate all'integrazione della famiglia acquiscono in alcuni casi le difficoltà scolastiche e sociali dei ragazzi.	
<u>Racconto dettagliato dell'esperienza</u> Per il sesto anno consecutivo, l'Associazione " La Ginestra" sta realizzando a Gorizia il progetto "Nonsolodoposcuola", dedicato ai ragazzi dalla 5° elementare alla 3° media. I ragazzi iscritti sono 40, che si ritiene sia il numero massimo consentito per mantenere gli standard qualitativi prefissati, ciò purtroppo crea delle liste d'attesa a riprova della dimensione del bisogno . Tre sono gli obiettivi del progetto: "Imparare ad imparare" , attraverso una rete di supporto alle famiglie nei compiti di cura e nel percorso scolastico dei propri figli che si esplica con l'attività di Doposcuola. Sono impegnati nell'attività di Doposcuola 22 volontari(in maggioranza ex docenti) con preparazione adeguata a dare supporto post-scolastico.	

“Imparare ad essere”, sviluppare e migliorare la capacità di aggregazione positiva, di crescita personale e di percezione di sé dei ragazzi attraverso attività laboratoriali. La finalità è quella di considerare i ragazzi come persone che vanno incoraggiate ed accompagnate nel loro processo di crescita e consapevolezza. La metodologia partecipativa rende i ragazzi responsabili della realizzazione delle attività stesse, in modo da sviluppare la responsabilità personale all'interno del gruppo, l'accettazione ed il rispetto delle opinioni dell'altro, la condivisione degli obiettivi in un contesto nel quale i ragazzi possano liberamente esprimersi.

“Genitorialità”, oltre agli abituali incontri mensili di conoscenza, scambio e confronto tra genitori, volontari e responsabili, vengono proposte attività che possano rappresentare esperienze da condividere assieme, genitori e figli.

Oltre ai volontari, a seguito della convenzione stipulata con il Polo Liceale, sono impegnati nel progetto Nonsolodoposcuola, 30 studenti in Alternanza Scuola/Lavoro. La loro attività è ispirata ai principi della *Peer Education*. Nella più semplice delle definizioni, la *“Peer Education”* è la comunicazione fra pari ed indica l'influenza formativa, reciproca e continua, esercitata fra persone che appartengono al medesimo gruppo. Si tratta di un approccio educativo che assume l'attività fra pari come un metodo per diffondere informazioni e sviluppare strategie tramite un processo di condivisione di pensieri. Questo metodo è interessante perché:

- rende più maturi i Peer Educator
- insegna a tutti che il rapporto fra coetanei o quasi, pur sempre piacevole, può avere anche scopi più ampi del semplice passatempo
- facilita l'apprendimento in quanto il Peer Educator è naturalmente in grado di utilizzare il linguaggio più riconoscibile all'interno del gruppo di pari
- aiuta gli adulti a conoscere meglio le dinamiche e le esigenze dei ragazzi e lo aiuta ad essere accettato non come un estraneo “invasore” ma come un adulto che è disposto ad ascoltare.

Dalla nostra esperienza questo modello è risultato vincente soprattutto nei casi in cui i ragazzi vivono una conflittualità con l'adulto inoltre, la presenza di Peer Educator motivati e con interessi sociali e personali stimolano positivamente il percorso di crescita di quei ragazzi demotivati e che vivono situazione di mancanza di stimoli e di supporto in famiglia.

I Peer Educator vengono indirizzati e formati grazie agli incontri formativi e di supporto assieme ai volontari del progetto tenuti da una psicologa esperta in dinamiche adolescenziali.

Gli obiettivi di progetto implicano una presa in carico strutturata e complessa di ogni ragazzo/a attuata anche attraverso schede di osservazione trimestrali, stilate assieme dai volontari, che tengono conto della presenza, della modalità di iterazione con i volontari e i compagni, il grado di motivazione, di autonomia e di autostima, le particolari difficoltà riscontrate e le strategie messe in atto per superarle. Tale scheda viene fornita ai docenti della scuola frequentata, ciò al fine di instaurare un rapporto sinergico con i docenti di classe, e migliorare quindi il supporto ai ragazzi.

La figura dello psicologo esperto in dinamiche adolescenziali e di gruppo, svolge una fondamentale funzione di supporto ai volontari nello svolgimento dell'attività e nell'affrontare situazioni complesse. Inoltre, la sua presenza nella formazione degli studenti in alternanza scuola/lavoro, rappresenta un contributo qualitativamente determinante.

Le attività laboratoriali (negli anni: laboratorio di musicalità, di creatività manuale, di fisica, di intercultura, di cittadinanza attiva, di fotografia) hanno lo scopo di stimolare interessi, responsabilità individuali nel gruppo, interazione positiva con i coetanei, misurarsi con le proprie inclinazioni/talenti.

I ragazzi di “Nonsolodoposcuola” provengono spesso da famiglie fragili, in alcuni casi i genitori, per motivi diversi, fanno difficoltà ad accompagnare i figli nel loro percorso di crescita. Quindi, la relazione

<p>con le famiglie diventa un elemento importante ed indispensabile per supportare al meglio i ragazzi. Per questo, oltre agli incontri mensili con i genitori, le relazioni con i singoli genitori o le visite domiciliari, sono stati organizzate negli anni attività di condivisione tra genitori e figli: visite guidate a siti storici nei dintorni di Gorizia e all'Osservatorio Astronomico, rappresentazioni di film tematici, laboratorio creativo dedicato alle mamme e alle figlie, oltre alla condivisione dei momenti di festa.</p>	
<p><u>Metodologie usate</u></p> <p>La metodologia utilizzata è quella della partecipazione attiva e della condivisione per quanto riguarda i laboratori ed il supporto alla genitorialità.</p> <p>Tra i volontari la metodologia è quella del lavoro di gruppo ed il confronto, anche con il supporto della psicologa esperta.</p> <p>La Peer Education è la metodologia di attuazione dei ragazzi in alternanza scuola/lavoro, sui principi della quale partecipano ad incontri formativi sia con il tutor esterno che con la psicologa.</p>	
<p><u>Strumenti (eventuali) prodotti</u></p> <p><i>(descrivere gli strumenti prodotti: sussidi, video, volantini...)</i></p>	
<p><u>Soggetti coinvolti</u></p> <p>Partecipano attivamente alla realizzazione del progetto: gli Istituti Comprensivi del territorio di Gorizia che indirizzano gli alunni più bisognosi al doposcuola e con i quali si ha uno stretto rapporto con la finalità di scambiarsi informazioni sull'andamento scolastico dei ragazzi; il Polo Liceale di Gorizia, il quale indirizza i giovani al progetto per l'alternanza scuola lavoro; la Caritas Diocesana di Gorizia, il Centro Volontari Cooperazione allo sviluppo, la Federazione Isontina Mo.V.I. per i vari laboratori.</p>	
<p><u>Risultati prodotti e attualmente in atto</u></p> <p>Grazie alla stretta collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio, è possibile tenere monitorato costantemente l'andamento scolastico degli alunni che beneficiano del servizio. Per alcuni ragazzi si è potuto notare maggiormente un miglioramento nel rendimento scolastico; ciò dipende chiaramente dall'assiduità con cui viene frequentato il doposcuola, dal livello di interesse nel conseguire successi scolastici e da altri fattori influenti. Grazie alla presenza dei volontari e di 30 studenti in alternanza scuola/ lavoro provenienti dal Polo Liceale ed alle attività laboratoriali, si riesce ad assicurare ai ragazzi un supporto non solo scolastico. L'esempio dei peer educator, ragazzi poco più grandi di età, che testimoniano con la loro presenza un modo più consapevole di vivere il proprio tempo libero, o di progettare il proprio futuro, sono di stimolo e incoraggiamento per utilizzare le proprie capacità personali. Gli incontri individuali con i genitori dei ragazzi permettono di supportare le famiglie nel difficile ruolo della genitorialità, specialmente quando la famiglia ha a carico più figli e presenta difficoltà con la lingua italiana. La presenza della psicologa è stata determinante per affrontare e risolvere situazioni particolarmente complicate, la sua attività di osservazione durante lo svolgimento del doposcuola, ci ha fornito chiavi di lettura più chiare di alcuni comportamenti, ma soprattutto fornito alcuni strumenti per attuare in modo più mirato e positivo.</p> <p>Negli studenti in alternanza scuola /lavoro si è potuto notare un miglioramento nelle proprie capacità di relazionarsi con sé e con gli altri, attraverso un continuo lavoro di confronto e di revisione dell'operato, seguito dal tutor esterno. I giovani riescono a costruire, nella maggior parte dei casi, un rapporto di fiducia con i ragazzi/e seguendoli nello studio, incoraggiandoli e accogliendoli senza pregiudizi. Gli studenti coinvolti nel progetto hanno una maggior responsabilizzazione dovendo rivolgere l'attenzione sia su sé stessi che sui loro allievi. Inoltre, imparano a gestire i tempi e gli spazi in modo autonomo e responsabile, scanditi e misurati sul lavoro da affrontare. Contribuiscono con i</p>	

giusti stimoli allo sviluppo progressivo dell'autonomia personale, in ordine a capacità di organizzare il proprio tempo e quello dello studio.

Dalla sua nascita ad oggi hanno partecipato a “Nonsolodoposcuola “ circa 240 ragazzi e le loro famiglie quali fruitori del servizio. La totalità dei ragazzi terminata la 3° media, si sono iscritti ad una Scuola superiore, professionale o tecnica. Abbiamo riscontri positivi del proseguimento degli studi per quelli con i quali siamo rimasti in contatto.

Nei tre anni di attivazione della convenzione per l'alternanza Scuola/ lavoro, 120 studenti del Polo Liceale, in turnazione, sono stati formati e hanno svolto l'attività secondo i principi della Peer education.

L'iterazione con i docenti curriculari si è intensificata e sviluppata anche attraverso i colloqui individuali e le schede di osservazione.

Quanto sopra detto testimonia la crescita e l'impatto sul territorio del progetto, che è diventato punto di riferimento per le famiglie, per i ragazzi, per le scuole.

Dicono di noi

Testimonianza di una ragazza in alternanza scuola lavoro:

“L'iniziativa di “Nonsolodoposcuola” è molto interessante. Mi piace molto mettermi a disposizione dei ragazzi più piccoli e aiutarli come se fossero i miei fratelli”

“Nonsolodoposcuola”, un altro modo per dire “ casa”.